



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

VERBALE DEL RIESAME

Data:

19/10/2015

Ora e luogo:

17.00 (Sede)

VALUTAZIONI SUGLI ELEMENTI DEL SGA ANALIZZATI

Elementi analizzati:

Evoluzione occorsa dalla precedente riunione relativamente allo scenario ambientale, alle attività dell'organizzazione ed alle prescrizioni applicabili

Valutazioni:

Rispetto all'ultima riunione del Riesame dell'AD non si segnalano particolari variazioni alle attività dell'Ente.

Si sono avute invece importanti variazioni nella composizione dell'AD in quanto, in seguito alla fine della IX legislatura regionale avvenuta nel 2014, sono decaduti il Consiglio ed il Presidente dell'Ente come stabilito dall'art. 15, comma 11 della L.R. 19/2009.

In data 22 settembre 2014, con DGR n. 24-345 è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario all'uscente Presidente, geom. Graziano Uttini, a decorrere dal 29 settembre 2014 fino alla nomina di un nuovo Consiglio da parte della nuova Giunta Regionale e Comunità delle aree protette.

L'iter per la nomina del nuovo Presidente dell'Ente è stato avviato dal Presidente della regione con la pubblicazione sul Supplemento n. 1 del B.U.R. n. 37 del 17 settembre 2015 dell'avviso pubblico per la presentazione delle candidature il cui termine è decorso il giorno 12 ottobre 2015.

In data 7/10/2015 si è tenuta la seduta della Comunità delle aree protette finalizzata all'approvazione dei bandi per le candidature dei rappresentanti delle associazioni agricole e ambientaliste all'interno del Consiglio dell'Ente (avvisi pubblicati in data 8/10/2015).

Entro novembre la Comunità si riunirà nuovamente per designare i candidati consiglieri da comunicare alla regione Piemonte per le nomine.

La nomina del nuovo Presidente e del Consiglio da parte della Giunta Regionale è prevista per l'inizio del 2016.

In merito all'evoluzione degli iter di adozione e approvazione degli strumenti di gestione e pianificazione prescritti dalla L.r. n.19/2009 e s.m.i. si segnala quanto segue:

- Gli studi propedeutici alla definizione del Piano d'Area e del Piano Naturalistico del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona sono in corso.

La collaborazione avviata con il Politecnico di Torino per attività di supporto tecnico-scientifico per il censimento del patrimonio edilizio dei Comuni di Viganella e Antrona (cfr. Delib. Consiglio Direttivo n.2 del 7/1/13 "Approvazione convenzione con Politecnico Torino per lo svolgimento di stage/tirocini formativi e di orientamento") è giunta alla fase conclusiva: l'Ente rimane in attesa degli elaborati finali.

Il 2014 ha visto l'Ente impegnato in un'importante campagna di informazione mirata al coinvolgimento degli attori locali nelle attività di conoscenza dell'area ed allo sviluppo di strumenti di programmazione partecipata.

La campagna si è conclusa nel mese di dicembre 2014 ed ha portato alla stesura di 4 documenti:

- Compendio ordinato di informazioni e visioni raccolte;
- Cartografie sociali e tecniche delle biodiversità della valle;
- Indicatori SEBI e valutazione dello stato della biodiversità;
- Indirizzi per la gestione della biodiversità e lo sviluppo locale: costituiscono le linee guida per la redazione del Piano d'Area.

I documenti sono stati trasmessi alla Regione.

Entro la fine del 2015 il RAD prevede di dare incarico per la redazione della "Carta degli habitat" per il Piano Naturalistico della Valle Antrona, documento propedeutico al Piano d'Area per il quale è in atto una Ricerca di Professionalità. Si valuta che la tempistica necessaria al



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>completamento della documentazione sia di circa due anni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Piano economico-sociale dovrà essere predisposto dalla Comunità dell'area protetta per entrambi i Parchi; una prima evoluzione positiva in tal senso, almeno per quanto concerne l'aspetto della fruizione turistica, è data dalle azioni di sviluppo condivise con numerosi altri attori pubblici e privati nell'ambito dell'iter di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, da svilupparsi nel quinquennio 2013-2017. <p>Le tempistiche di conclusione degli iter relativi al Piano d'Area e del Piano Naturalistico del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona e del Piano economico-sociale non sono attualmente definibili, tenuto conto della necessità di reperire le risorse necessarie per effettuare studi preliminari, coinvolgere i soggetti interessati ed affrontare i passaggi istituzionali previsti (compresa la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.r. 48/1998); va evidenziato che la L.r. 29/6/2009, n. 19 e smi non definisce tempistiche cogenti a riguardo.</p> <p>La pianta organica ha subito variazioni in quanto il personale dell'area amministrativa è salito a 4 effettivi, poiché è stata assunta a tempo parziale una nuova risorsa con compiti di istruttore amministrativo.</p> <p>Il personale dell'area tecnica e deputato alla sorveglianza rimane tuttavia numericamente ancora inferiore alle dimensioni necessarie a svolgere pienamente le attività istituzionali dell'Ente.</p> <p>A questa situazione si aggiungerà nel 2016 il pensionamento di 3 guardaparco sul totale di 5 risorse.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, che in data 15 settembre 2015, ISO - International Organization for Standardization - ha pubblicato la nuova edizione 2015 della norma ISO 14001 "Environmental management systems - Requirements with guidance for use" che sostituisce la ISO 14001:2004. In merito alle certificazioni rilasciate ai sensi della norma ISO 14001:2004, la IAF (International Accreditation Forum) e Accredia (Ente Italiano di Accreditamento) hanno stabilito in 3 anni, a far data dalla pubblicazione della nuova ISO 14001, il periodo utile alla transizione dei sistemi di gestione ambientale in essere verso i requisiti della nuova norma.</p> <p>Il RAD ha approvato in data 1/08/2015 la rev. 5 dell'All. 7/A <i>Elenco documentazione del SGA</i> (inserimento colonna revisione) e la rev. 5 dell'All. 18/B <i>Modulo di richiesta autorizzazione elitransporto</i> (viene inserito il campo che specifica se si tratta di sorvolo già autorizzato in precedenza ma non effettuato o non ancora autorizzato).</p> <p>In data 01/10/2015 è stata emessa rev. 5 dell'All.16 <i>Scadenzario</i> (nella tabella gestione e controllo degli impianti termici sono stati inseriti i campi relativi alle registrazioni CIT).</p> <p>A seguito di approfondita analisi in merito alla tipologia di attività svolte ed ai quantitativi ed tipologia di rifiuti speciali pericolosi prodotti nel corso del 2014 e I sem. 2015 e producibili in futuro, l'Ente ha optato per la disiscrizione dal SISTRI. Tale scelta comporterà una sempre maggiore attenzione rivolta anche alle attività indirette, con la definizione di precise responsabilità in merito alla gestione diretta dei rifiuti da parte dei fornitori e appaltatori. Il RAD ritiene opportuno mantenere comunque attiva la PGA446-01 Gestione rifiuti, revisionata per adeguamento alla normativa europea in materia di rifiuti speciali in vigore dal 1/6/2015.</p> <p>La verifica di mantenimento della certificazione ambientale ISO14001 e registrazione EMAS è prevista in data 22 ottobre 2015.</p>
Adeguatezza della Politica Ambientale	<p>La Politica Ambientale vigente è stata approvata dal Consiglio Direttivo con Delib. 04/9/2012, n.28, unitamente all'impegno formale nel continuare ad aderire ai principi espressi dal Regolamento EMAS ed alla conferma della nomina del RAD (Dott. Ivano De Negri – Direttore).</p> <p>La Politica Ambientale nella versione di settembre 2012 risulta coerente</p>



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>con la valutazione degli aspetti ambientali emersa dall'AAI di aprile 2013 i quali ad oggi non hanno subito variazioni.</p> <p>La Politica Ambientale è comunicata al pubblico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito internet dell'Ente all'interno del documento di Dichiarazione Ambientale; - Affissione presso tutti gli immobili dell'Ente; - Invio a fornitori di beni e servizi all'atto di affidamenti e appalti. <p>La Politica Ambientale verrà revisionata ed approvata non appena sarà terminata la fase di insediamento del nuovo Consiglio.</p>
<p>Stato di conformità alle prescrizioni legali ed agli altri impegni sottoscritti dall'organizzazione</p>	<p>A far data dall'ultimo Riesame si evidenziano le seguenti novità legislative di interesse.</p> <p>Requisiti generali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 6 agosto 2015 n.31 la <u>Legge Regionale n. 19 del 3 agosto 2015 "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)"</u> che reca modifiche al TU delle aree protette della regione Piemonte, tra le quali le più importanti riguardano <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di nomina dei Presidenti degli Enti • la composizione dei Consigli degli Enti • l'istituzione della Consulta per la promozione del territorio, organo che garantisce la rappresentanza delle associazioni di categoria in sede di espressione di pareri sul regolamento delle aree protette e formula proposte al Consiglio in chiave di promozione del territorio. Viene convocata dal presidente dell'Ente di gestione almeno due volte all'anno. • le modalità di approvazione degli strumenti di gestione e pianificazione degli Enti. • le procedure di affidamento della gestione delle aree della rete Natura 2000; • istituzione di un unico marchio di qualità valido per i prodotti delle aree protette regionali <p>Pubblicazione sulla G.U. n. 122 del 28 maggio 2015, della <u>Legge 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"</u>. La legge introduce importanti novità in materia di reati ambientali e del collegato quadro sanzionatorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione dei delitti ambientali nel codice penale, ed in particolare dei delitti di inquinamento ambientale, inquinamento ambientale e danni alla persona, disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, impedimento al controllo, omessa bonifica; • introduzione nel codice penale di ulteriori articoli su aspetti ambientali in relazione a aggravanti, ravvedimento operoso, confisca, ripristino dei luoghi; • attribuzione della qualifica di reato presupposto in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di cui al D.Lgs. 231/2001 ad alcuni dei delitti ambientali di nuova introduzione (inquinamento ambientale, disastro ambientale, delitti colposi contro l'ambiente, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, associazione per delinquere per commettere i reati precedenti, distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto); • introduzione in ambito ambientale del meccanismo di estinzione dei reati penali contravvenzionali mediante adempimento alle prescrizioni impartite e pagamento di una sanzione pecuniaria a titolo amministrativo. Le norme relative sono contenute nella nuova parte sesta-bis al D.Lgs. 152/2006.



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>Emissioni in atmosfera</p> <p><u>Impianti termici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.41 del 9/10/2014 della <u>Deliberazione Giunta Regionale n. 13-381 del 6 ottobre 2014</u> "Disposizioni operative per la costituzione e gestione del catasto degli impianti termici in attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i. e del d.p.r. 74/2013. Approvazione nuovi modelli di libretto di impianto e di rapporto di controllo di efficienza energetica.": istituzione del catasto degli impianti termici (CIT). Approvazione nuovi modelli di libretto di impianto e di rapporto di controllo di efficienza energetica; - Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.45 del 6/11/2014 della <u>Delibera Giunta Regionale del 3/11/2014, n. 27-514</u> "Integrazioni e rettifica errori materiali dei nuovi libretti di impianto e di rapporto di controllo di efficienza energetica di cui alla d.g.r. 6 ottobre 2014, n. 13-381". - Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.53 del 31/12/2014 della <u>Delibera Giunta Regionale della Regione Piemonte del 29 dicembre 2014, n. 60-871</u> "Modifiche al par. 1.5 dell'Allegato alla d.g.r. 4.08.2009, n. 46-11968, come modificato dalla d.g.r. 2.08.2013 n. 78-6280, recante l'aggiornamento dello Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento, nonché le disposizioni attuative dell'articolo 21, comma 1, lettere a) b) e q) della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13"; proroga i termini per l'adeguamento emissivo al 1 settembre 2016 per gli impianti termici di potenza termica inferiore o uguale a 1000 kW se alimentati a gas naturale, GPL, gas di città, gasolio e altri distillati leggeri, emulsioni acqua-gasolio e acqua-altri distillati leggeri, biodiesel o biogas; - Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.10 del 12/03/2015 della <u>Legge della Regione Piemonte del 11/03/2015, n. 3.</u> "Disposizioni regionali in materia di semplificazione"; Abrogazione della Legge Regionale 28 maggio 2007, n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia). Fino all'adozione di nuovi provvedimenti continuano ad applicarsi i provvedimenti attuativi: <ul style="list-style-type: none"> • deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 43-11965, in materia di certificazione energetica degli edifici; • deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 45-11967, in materia di impianti da fonti energetiche rinnovabili nell'edilizia; • deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 46-11968, in materia di tutela della qualità dell'aria. <p>Prestazione energetica degli edifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.162 del 15/7/2015 – Supplemento Ordinario n. 39 del <u>Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2015</u> "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici" il quale reca integrazioni al D. Lgs. n. 192/2005, art. 8, comma 1, definendo gli schemi e le modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto, in funzione delle diverse tipologie di lavori quali nuove costruzioni, ristrutturazioni importanti ed interventi di riqualificazione energetica. - Pubblicazione sul BURP n. 38 del 24/9/2015 della <u>Deliberazione di Giunta Regionale 21 settembre 2015, n. 14-2119</u> "Disposizioni in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici in attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i., del d.p.r. 75/2013 e s.m.i., del d.m. 26 giugno 2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" e degli articoli 39, comma 1, lettera g) e i) e 40 della l.r. 3/2015" il quale attua le disposizioni dei D.Lgs. 192/2005, D.P.R. 75/2013 e D.M. 26/6/2015, approvando le



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>disposizioni regionali in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici ed abrogando così le disposizioni della DGR 4 agosto 2009, n. 43-11965 e s.m.i., nella suddetta materia.</p> <p>Produzione e gestione rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Unione Europea n. L 370 del 30/12/2014 della <u>Decisione (UE) n. 2014/955/UE del 18/12/2014 "Decisione che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio"</u>; tale decisione, che si applica dal 1 giugno 2015, definisce il nuovo elenco europeo dei rifiuti (c.d. CER), al fine di allinearli alla terminologia utilizzata nel regolamento (CE) n. 1272/2008 sulla classificazione delle sostanze e delle miscele; - Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Unione Europea n. L 365 del 19/12/2014 del <u>Regolamento (UE) n. 1357/2014 del 18/12/2014 "Regolamento che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"</u>; tale regolamento, che si applica dal 1 giugno 2015, introduce novità significative in merito alla caratterizzazione dei rifiuti speciali pericolosi. - Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2015, della <u>Legge 27 febbraio 2015, n. 11 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative"</u>. La legge di conversione ha rimodulato il termine del 1° gennaio 2015 per l'applicazione delle sanzioni SISTRI secondo il seguente schema: <ul style="list-style-type: none"> • le sanzioni per omessa iscrizione e versamento del contributo "nei termini previsti" (art. 260-bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e smi) si applicano a decorrere dal 1 aprile 2015. • le sanzioni connesse all'operatività del sistema (art. 260 bis, commi da 3 a 9, e art. 260 ter del D.Lgs. 152/06 e smi) si applicano a decorrere dal 1 gennaio 2016. Fino a tale termine continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi gestionali tradizionali (artt. 188, 189, 190 e 193 D.Lgs. 152/06 e smi) – c.d. "doppio binario", nonché le relative sanzioni. - Pubblicazione sulla G.U. n. 188 del 14 agosto 2015, della <u>Legge 6 agosto 2015, n. 125 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"</u>. La legge di conversione: <ul style="list-style-type: none"> • modifica, con decorrenza 4 luglio 2015, le nozioni di "produttore di rifiuti", "raccolta" e "deposito temporaneo" di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e smi • stabilisce che, nelle more dell'adozione di specifici criteri Ue, la caratteristica di pericolosità dei rifiuti "HP 14 - Ecotossico" va attribuita secondo le modalità dell'Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose (Adr) per la classe 9 — M6 e M7. <p>Si segnala inoltre che, poiché la gestione delle attività ha consentito nel corso del 2014 e del 1 sem. 2015 di non generare più rifiuti speciali pericolosi, l'Ente ha deciso di procedere alla cancellazione da SISTRI ed in data 5/8/2015 ha provveduto a restituire i dispositivi USB al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Prot. n° 1329); nell'ambito del SGA si ritiene comunque opportuno mantenere attiva ed aggiornata la Procedura relativa alla gestione di rifiuti speciali e speciali pericolosi, qualora in futuro si rendesse necessario dover gestire nuovamente adempimenti connessi alla produzione di rifiuti potenzialmente pericolosi.</p> <p>Uso di risorse naturali e materie prime – Acquisti verdi</p> <ul style="list-style-type: none"> - DM 5 febbraio 2015, pubblicato in GU Serie Generale n. 50 del 2 marzo 2015 "Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>l'arredo urbano"</p> <p>Nell'ambito dell'ultima verifica di valutazione del rispetto delle prescrizioni (16/04/2015) non sono state individuate situazioni di NC. Sono emerse 4 raccomandazioni opportunamente recepite a sistema. Il registro normativo risulta adeguatamente funzionale ed operativo.</p>
Stato di raggiungimento degli obiettivi del Programma Ambientale e relativa adeguatezza	<p>Il Programma ambientale 2013-2016 risulta approvato con Delibera del Consiglio del Parco n° 24 del 23 settembre 2014. Con riferimento all'ultimo stato di avanzamento di luglio 2015, su un totale di 13 target ne risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 IN CORSO; - 4 DA AVVIARE; - 2 APERTI; - 2 COMPLETATI <p>A fronte dell'evoluzione di progetti di collaborazione con altre strutture si segnala che il target ambientale 5.1) è stato rimodulato come segue: <i>Studio dei criteri e delle modalità di istituzione di un marchio identificativo di qualità ambientale dell'area protetta, in collaborazione con il Sistema Parchi del Piemonte.</i></p> <p>Inoltre il target ambientale 6.1) <i>"Implementare modalità di comunicazione della Dichiarazione Ambientale EMAS che consentano di raggiungere il maggior numero di utenti possibile"</i>, definito nell'ambito dell'Obiettivo 6, viene orientato verso la "Redazione della DA in formato pdf "sfogliabile" per internet e smartphone" anziché alla stampa di documentazione cartacea.</p> <p>Una sintesi degli obiettivi e target del Programma Ambientale e del relativo stato di avanzamento a luglio 2015 è riportata nell'Allegato 1 al presente verbale.</p> <p>Si ribadiscono le difficoltà da parte dell'Ente di gestione nel reperire, al di fuori di progetti comunitari, risorse supplementari necessarie al completamento di target ed obiettivi prefissati, in quanto la Regione Piemonte, cui competono gli oneri per la gestione dell'area protetta, a fronte di un sostanziale ampliamento territoriale (istituzione del Parco naturale Alta Valle Antrona), ha negli ultimi anni sensibilmente ridotto i finanziamenti, garantendo quasi esclusivamente i fondi necessari alla copertura della sola gestione ordinaria.</p>
Andamento dei dati quantitativi soggetti a monitoraggio nel SGA	<p>I monitoraggi regolati dal SGA risultano adeguati, così come gli indicatori di prestazione individuati con riferimento alla sezione C, Allegato IV del Regolamento EMAS 1221/2009.</p> <p>Il RAD ha illustrato all'AD i dati e gli indicatori ambientali di prestazione, con particolare riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso risorse naturali e materie prime - produzione di rifiuti - acquisti pubblici ecologici - attività di sorveglianza - attività didattiche - sorvoli con elicottero - capi monticati <p>Il RAD è attualmente in attesa, da parte di personale esterno all'Ente, dei dati aggiornati al 2015 relativi alla frequentazione turistica.</p> <p>L'AD concorda con le valutazioni, in relazione al trend registrato nel periodo di riferimento considerato, allegato al presente verbale (cfr. Allegato 2).</p>
Eventuali situazioni di emergenza verificatesi e relative risposte	<p>Non sono occorse situazioni di emergenza nel 2014 e nel 2015 sino alla data odierna.</p> <p>E' stata avviata la diffusione al pubblico delle informazioni utili relative alla gestione delle emergenze, mediante affissione di apposite schede presso le strutture dell'Ente aperte al pubblico; è in fase di valutazione l'inserimento di tali informazioni sul sito istituzionale dell'Ente Parco.</p>
Stato di avanzamento del Programma di sensibilizzazione e formazione e	<p>Il Piano annuale di sensibilizzazione, formazione e addestramento per il 2014 risulta correttamente implementato, con la totalità delle attività</p>



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
relativa adeguatezza	<p>previste completate. È stato effettuato un totale di n.9 attività formative. Il Piano annuale di sensibilizzazione, formazione e addestramento per il 2015 presenta diverse attività formative già completate. Le attività seguite quest'anno dal personale hanno riguardato principalmente le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento sugli sviluppi della normativa ambientale; - introduzione alla norma ISO 14001:2015. <p>Vengono presentate all'AD le proposte di attività formative in materia ambientale per la definizione dei fabbisogni formativi 2016. In particolare si propone di effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento della formazione degli addetti alla sicurezza antincendio; - Formazione specifica in merito all'aggiornamento delle prassi operative del SGA alla luce delle innovazioni apportate dalla norma ISO 14001:2015; - Aggiornamento continuo sull'evoluzione della normativa Ambientale <p>L'AD sarà informata verbalmente dal RAD nel caso di integrazioni al Piano annuale di sensibilizzazione, formazione e addestramento 2016, confermandole formalmente nell'ambito della prossima riunione di Riesame.</p>
Comunicazioni esterne pertinenti ed eventuali reclami/segnalazioni	<p><u>Comunicazione con enti istituzionali</u> A far data dall'ultima riunione del Riesame dell'AD si segnala, con Prot. n.1683 del 7/10/2014, la comunicazione dell'Ente alla Provincia in merito allo stato della qualità dei reflui delle fosse imhoff degli alpeggi di Pian dull Scricc ed Alpe Buscagna (valori di pH elevati) e delle soluzioni individuate (introduzione di coltura batterica Grease Guard). Nel mese di luglio 2015 è stata testata una soluzione tecnica alternativa che ha permesso di risolvere l'anomalia presso l'Alpeggio di Buscagna; presso l'Alpeggio di Pian dul Scricc il problema persiste ma le analisi chimiche ed i sopralluoghi del personale dell'Ente hanno permesso di individuare come causa il non corretto uso degli scarichi da parte del gestore dell'alpeggio (presenti reflui da attività casearia). L'Ente intende sollecitare il gestore allo svuotamento della fossa e gli comunicherà le misure disciplinari che intende perseguire nel caso in cui quest'ultimo non ottemperasse alla richiesta. Contemporaneamente l'Ente informerà la Provincia in merito ai risultati delle analisi ed alle misure gestionali adottate. Per una descrizione più completa della situazione di criticità sopra riportata si rimanda alla sezione "NC rilevate e stato ed efficacia delle relative azioni correttive e preventive" del presente verbale.</p> <p>Un'altra comunicazione di rilievo è quella intercorsa tra l'Ente ed il Ministero per l'Ambiente la Tutela del Territorio e del Mare, relativa alla restituzione dei dispositivi USB in seguito alla cancellazione dell'Ente dal sistema avvenuta in data 05/08/2015 con prot. n. 1329 (cfr. sezione "Risultati degli audit interni e degli audit del Verificatore Ambientale" del presente verbale).</p> <p>Non risultano essere pervenute denunce o notificazioni in materia ambientale a carico dell'Ente.</p> <p><u>Comunicazione verso altri stakeholder esterni</u> Per quanto riguarda la comunicazione con la popolazione si segnala come evento di rilievo la conclusione, nel mese di dicembre 2014, della procedura partecipata finalizzata alla stesura delle linee guida per il Piano d'area della Valle Antrona, la quale ha prodotto come output una serie di 4 documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compendio ordinato di informazioni e visioni raccolte; - Cartografie sociali e tecniche delle biodiversità della valle; - Indicatori SEBI e valutazione dello stato della biodiversità; - Indirizzi per la gestione della biodiversità e lo sviluppo locale.



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>Sono state numerose e costanti anche le attività volte a pubblicizzare l'immagine dell'Ente nei confronti del pubblico italiano e straniero; si citano qui di seguito le principali.</p> <p>Nel mese di novembre 2014 l'Ente Parco ha partecipato in qualità di ospite di onore al Bergbuch – Brig, manifestazione di editoria di montagna organizzata annualmente a Briga (CH).</p> <p>Si segnala inoltre, nell'ambito del progetto INTEGRREG IT-CH – Progetto VETTA 2, l'organizzazione del concorso fotografico “Una Valle da scoprire: La Valle Antrona” che ha permesso di realizzare una banca dati di 201 immagini di animali e paesaggi con le quali è stato realizzato il calendario 2016.</p> <p>Le premiazioni si sono tenute nel mese di giugno 2015 presso il centro commerciale Ossola Shopping Center di Bisate di Crevoladossola. Questa iniziativa, che ha riscosso un discreto successo, verrà riproposta il prossimo anno con soggetto la Val Divedro.</p> <p>La Dichiarazione Ambientale EMAS è uno strumento valido per comunicare esternamente gli impatti ambientali dell'Ente e gli obiettivi di miglioramento degli stessi sul breve e medio periodo.</p> <p>L'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale 2013-2016 è stato convalidato dal Verificatore Ambientale RINA in data 13/11/2014.</p> <p>I contenuti della Dichiarazione Ambientale 2013-2016 sono stati curati in modo da risultare idonei ad una diffusione tramite diversi strumenti di comunicazione (depliant, pdf sfogliabile, etc.), così da raggiungere un più ampio numero di visitatori e stakeholder possibile.</p> <p>Il RAD mostra all'AD la bozza dell'aggiornamento annuale della DA, con i dati aggiornati al 30/06/2015.</p>
<p>Risultati degli audit interni e degli audit del Verificatore Ambientale (incluse eventuali raccomandazioni per il miglioramento del SGA)</p>	<p>In seguito all'ultima riunione del Riesame dell'AD, in data 21/10/2014, è stato effettuato l'audit annuale del Verificatore Ambientale durante il quale è stata rilasciata n. 1 raccomandazione il cui stato di avanzamento è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Si raccomanda di incrementare il personale in grado di provvedere all'informatizzazione delle schede giornaliere e alla compilazione del data base” CHIUSA. L'Ente ha avviato un'intesa con il comune di Omegna nell'ambito del Servizio Civile Volontario per ottenere la collaborazione di un volontario per un periodo di 8 mesi (intesa avviata con D.C.S. n° 31 del 20/08/2015). <p>Successivamente all'audit di terza parte sono stati condotti n.1 verifica di conformità normativa (16/04/2015) e n.1 audit generale sul SGA (22/07/2015) le cui risultanze vengono presentate all'AD.</p> <p>Durante le attività di audit interno sono emersi n.6 spunti di miglioramento, opportunamente recepiti a sistema, per i quali il RAD ha individuato e messo in atto le conseguenti azioni attuative.</p> <p>Alla data odierna lo stato di avanzamento di tali azioni è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - R1/2015: valutare la reale necessità di iscrizione a SISTRI. CHIUSA: l'Ente ha valutato non necessaria l'iscrizione a SISTRI in quanto dalle attività interne svolte nel corso del 2014 e I sem. 2015 non sono stati originati rifiuti speciali pericolosi e le attività esterne sono pianificate con attenzione alla definizione di precise responsabilità in merito alla gestione diretta dei rifiuti da parte dei fornitori e appaltatori. Effettuata restituzione dispositivi USB a Ministero Ambiente e Tutela Territorio e Mare in data 05/08/2015 (prot. n. 1329). - R2/2015: aggiornare PGA446-01 Gestione rifiuti in funzione a nuove disposizioni europee (Decisione UE n. 2014/955/UE e Regolamento UE n. 1357/2014). CHIUSA: emessa rev. 3 della PGA446-01 Gestione rifiuti in data 01/06/2015. - R3/2015: sollecitare il manutentore affinché completi la registrazione degli impianti sul CIT ed alla stesura della Dichiarazione delle attività di manutenzione degli impianti termici. APERTA: il manutentore



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>dell'impianto del Museo dell'alpeggio ha fornito Dichiarazione firmata in data 8/10/2015 e ricevuta di corretta registrazione del Libretto emessa da CIT firmata in data 8/10/2015. L'Ente è in attesa della documentazione relativa agli impianti di sede e Centro Visitatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>R4/2015</u>: valutare di effettuare aggiornamento corso sicurezza antincendio. CHIUSA: programmata attività nel Programma di formazione e sensibilizzazione 2016 (All. 5/A). - <u>R5/2015</u>: recepire all'interno del MSGA le variazioni apportate al Modulo di richiesta autorizzazione elitransporto (All. 18/B). CHIUSA: in data 1/8/2015 è stata emessa rev. 5 dell'All. 18/B Modulo di richiesta autorizzazione elitransporto; - <u>R6/2015</u>: Al termine della fase di sperimentazione integrare le Schede giornaliere di attività di vigilanza (es. rev. All. 10/A), personale operaio nel SGA (es. All. 8/C) e prevedere stesura di schede simili per le attività del servizio tecnico (es. All. 8/D). APERTA. <p>L'AD concorda con gli spunti per il miglioramento evidenziati dal gruppo di audit interno e le relative azioni intraprese dal RAD. Si presenta all'AD il Piano annuale di audit 2016, che prevede un audit parziale ad aprile (punti norma 4.3.2. prescrizioni legali e altre prescrizioni e rispetto degli obblighi normativi/4.5.2. valutazione del rispetto delle prescrizioni) e un audit completo a luglio (tutti i punti norma del SGA).</p>
<p>NC rilevate e stato ed efficacia delle relative azioni correttive e preventive</p>	<p>A seguito degli audit interni svolti nel 2015 non sono emerse situazioni di Non Conformità.</p> <p>Il RAD illustra all'AD la situazione relativa alla gestione delle NC riscontrate e recepite a sistema successivamente all'ultima riunione del Riesame dell'AD o precedenti ad essa ma ancora in fase di gestione:</p> <p><u>NC2/2013</u> "A seguito delle analisi chimiche delle acque di scarico provenienti dalle fosse Imhoff a servizio degli alpeggi Pian dull Scricc e Buscagna, sono emersi valori di PH che esulano dal range previsto dalle rispettive autorizzazioni (Determine Settore Ambiente e georisorse Provincia VCO n. 148 e 149 del 20/04/2009)." APERTA.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Trattamento (completato)</u>: Inviare analisi alla Provincia VCO in data 7/10/2013 (prot. 1311). - <u>A.C. (aperta)</u>: L'Ente ha acquistato un Ph-metro per poter effettuare controlli speditivi regolarmente. <p>La soluzione individuata l'anno scorso (grease guard e sodio idrossido) è stata abbandonata in quanto l'introduzione di microorganismi è stata ritenuta poco opportuna date le condizioni di uso saltuario e concentrato durante la stagione estiva e le temperature rigide della stagione invernale.</p> <p>Da quest'anno si sperimenta un sistema di regolazione del pH della soluzione che avviene tramite l'introduzione nella fossa di materiale calcareo il quale crea una condizione di equilibrio chimico dinamico.</p> <p>Le analisi effettuate tra luglio ed agosto hanno dato esito positivo all'alpeggio di Buscagna (pH = 5.8) mentre continuano a rimanere fuori dai limiti per Pian dul Scricc (pH = 5.0).</p> <p>La causa del superamento dei limiti a Pian dul Scricc è stata individuata nella presenza all'interno della fossa di refluo da attività casearia.</p> <p>L'Ente intende sollecitare il gestore allo svuotamento della fossa e gli comunicherà le misure disciplinari che intende perseguire nel caso in cui quest'ultimo non ottemperasse alla richiesta.</p> <p>Contemporaneamente l'Ente informerà la Provincia in merito ai risultati delle analisi ed alle misure gestionali adottate.</p> <p><u>NC 3/2013</u>: "Seppur in presenza di molteplici progetti attivati, non risulta ancora definito il piano di gestione del Parco della Valle Antrona". APERTA.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Trattamento (aperto)</u>: in corso completamento collaborazione con il Politecnico di Torino per attività di supporto tecnico-scientifico finalizzata al censimento del patrimonio edilizio dei Comuni di Viganella e Antrona (vista Delib. Consiglio Direttivo n.2 del 7/1/13



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>“Approvazione convenzione con Politecnico Torino per lo svolgimento di stage/tirocini formativi e di orientamento”);</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>A.C. (aperta)</u>: Risulta conclusa la procedura partecipata e risultano effettuate le attività propedeutiche alla definizione delle linee guida per la stesura del Piano d'Area delle quali si è riferito in precedenza (cfr. sez. “Evoluzione occorsa dalla precedente riunione relativamente allo scenario ambientale, alle attività dell’organizzazione ed alle prescrizioni applicabili ” del presente verbale). Entro la fine del 2015 inoltre il RAD prevede di dare incarico per la redazione della “Carta degli habitat” per il Piano Naturalistico della Valle Antrona, documento propedeutico al Piano d'Area per il quale è in atto una Ricerca di Professionalità. Si valuta che la tempistica necessaria al completamento della documentazione sia di circa due anni. <p>L'AD prende atto che il RAD, con il personale dell'Ente, sta gestendo le NC in una situazione di limitatezza di risorse e si riserva di fornire una valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese nel corso della prossima riunione del riesame.</p>
Stato di avanzamento delle azioni eventualmente previste dalle precedenti riunioni del Riesame	n.a.
Eventuali ulteriori elementi:	Valutazioni:
Aggiornamento pianta organica	Per quanto concerne le figure espressamente previste dalla pianta organica dell'Ente, si segnala che attualmente non tutti i posti risultano assegnati e tale criticità determina gravi carenze in termini di risorse umane impiegabili nelle diverse attività. Gli effetti di queste carenze saranno amplificati nel 2016 con il pensionamento di 3 guardaparco su un totale di 5.

CONSIDERAZIONI FINALI

Si approvano i seguenti documenti:

- bozza del Piano annuale di sensibilizzazione, formazione e addestramento 2016,
- Piano annuale di audit 2016,
- Stato di avanzamento del Programma Ambientale 2013-2016;
- bozza Dichiarazione Ambientale 2013-2016 (aggiornamento annuale al 30/06/2015) da presentare al verificatore ambientale in sede di verifica mantenimento.

Considerata la recente istituzione dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola e la necessità, nel prossimo futuro, di definire ed adottare gli strumenti gestionali ed operativi previsti dalla legge (Piano d'Area, Regolamento, Piano economico-sociale, etc.), si sottolinea di valutare, ove applicabile, l'integrazione dei documenti del SGA per l'attuazione delle azioni di controllo, progettazione e programmazione previste.

Quanto evidenziato nell'ambito del presente verbale è portato all'attenzione del Consiglio.

ELENCO PARTECIPANTI

RAD – Firma

Presidente – Firma



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Allegato 1 – PROGRAMMA AMBIENTALE 2013-2016

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Indicatore	Avanzamento Luglio 2015	Scadenza
1.) Promuovere la mobilità sostenibile, riducendo il numero di automezzi privati circolanti sul territorio che gravita attorno all'area protetta	1.1.) Garantire annualmente, durante la stagione estiva, un servizio di trasporto pubblico tra Devero e San Domenico, con possibilità di rientro nell'ambito della traversata Devero-Veglia	- n. mezzi pubblici attivati/anno (almeno 1) - n. gg/anno coperti dal servizio (almeno 10)	Il servizio ParcoBus è stato operativo durante l'estate 2014 e prosegue nell'estate 2015. (n.1 mezzo pubblico attivato nel 2014 e 2015) (n. 10 gg nel 2014 e 2015)	Dicembre 2016 (periodicità annuale) APERTO
	1.2.) Realizzare una campagna informativa permanente attraverso i canali di promozione ufficiali dell'Ente	n. canali promozionali/anno (almeno 1)	Realizzata campagna informativa attraverso sito internet istituzionale, mailing-list e distribuzione dipliant (n. 3 canali promozionali nel 2014 e 2015)	Dicembre 2016 (periodicità annuale) APERTO
2.) Approfondire le conoscenze in merito ai flussi turistici in aree sensibili dell'area protetta, al fine di valutarne l'impatto ambientale su flora e fauna	2.1.) Attivare conta persone automatici presso Alpe Devero, Alpe Devero e Alta Valle Antrona.	n. conta persone installati (almeno 5)	Acquisiti n.7 conta persone. Installati n. 2 dispositivi su sentiero dell'Alta Valle Antrona e n.4 dispositivi su sentieri Alpe Veglia e Devero. Prevista l'installazione di un 7° dispositivo nei pressi dell'Alpe Veglia (n.6 conta persone installati).	Dicembre 2014 IN CORSO
3.) Approfondire e accrescere la conoscenza del territorio del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona, recentemente posto sotto tutela	3.1) Avviare collaborazioni con attori locali e associazioni di appassionati o naturalisti al fine di stimolare la ricerca naturalistica volontaria e implementare banche dati	n. soggetti coinvolti (almeno 3)	Collaborazioni avviate. Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione per la redazione del Piano d'Area dell'Alta Valle Antrona l'Ente ha offerto n.2 corsi su GIS e creazione di app per smartphone alla popolazione (2014) ed ha organizzato il concorso fotografico "Una Valle da scoprire: La Valle Antrona", realizzato nell'ambito del progetto INTEGRREG IT-CH –Progetto VETTA 2. n. 3 soggetti coinvolti: Amministrazioni comunali di Antrona Schieranco e Viganella e popolazione residente nei Comuni del Parco.	Dicembre 2015 IN CORSO
	3.2.) Definire tematiche di approfondimento prioritarie e realizzare un compendio ordinato dei	n. tematiche individuate (almeno 3) n. database strutturati	individuate: n. 10 tematiche (project fiche) tecnico-scientifiche e n. 8 tematiche (project fiche) nel	Dicembre 2016 COMPLETATO



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Indicatore	Avanzamento Luglio 2015	Scadenza
	dati raccolti e validati	(almeno 1 per tematica)	percorso partecipato - "Indirizzi per la gestione della biodiversità e lo sviluppo locale" , documento realizzato tramite la procedura partecipata per la redazione delle linee guida del Piano d'Area n. 1 database strutturale realizzato - "Un compendio ordinato di informazioni e visioni raccolte" , documento realizzato tramite la procedura partecipata per la redazione delle linee guida del Piano d'Area	
	3.3.) Creare mappe tematiche in forma virtuale e/o cartacea, utili per sviluppare piani di gestione di comunità in un'ottica di sviluppo sostenibile	n. mappe tematiche realizzate (almeno 1)	n. 25 mappe tematiche realizzate – "Cartografie sociali e tecniche delle biodiversità della valle"; documento realizzato tramite la procedura partecipata per la redazione delle linee guida del Piano d'Area	Dicembre 2016 COMPLETATO
	3.4.) Approfondire lo studio e la conoscenza dei fabbricati presenti all'interno del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona, con particolare riferimento al Comune di Viganella	n. convenzioni stipulate con enti di ricerca o università (almeno 1) n. stage attivati (almeno 1)	Stipulate n. 2 convenzioni con la Facoltà di Architettura del politecnico di Torino. Effettuati n.2 stage da studenti. Elaborazione dati in corso	Dicembre 2014 IN CORSO
4.) Aumentare la consapevolezza dei turisti in merito ad una fruizione compatibile e ambientalmente sostenibile dell'area protetta	4.1.) Informare i fruitori dell'area protetta in merito alla corretta gestione dei rifiuti prodotti	n. campagne informative effettuate (almeno 1)	Scadenza rinviata al 30/06/2016. (n. 0 campagne informative effettuate)	Dicembre 2014 Dicembre 2015 Giugno 2016 DA AVVIARE
5.) Promuovere nelle amministrazioni locali, nei cittadini, negli operatori economici e nei fruitori dell'area protetta una maggiore sensibilità in merito all'importanza di coniugare sviluppo economico e sostenibilità ambientale	5.1.) Studio dei criteri e delle modalità di istituzione di un marchio identificativo di qualità ambientale dell'area protetta, in collaborazione con il Sistema Parchi del Piemonte	n. prodotti e servizi contemplati dal marchio di qualità (almeno 3) n. requisiti ambientali stabiliti (almeno 2)	(n. 0 prodotti e servizi contemplati dal marchio di qualità) (n. 0 requisiti ambientali stabiliti)	Dicembre 2016 DA AVVIARE
	5.2.) Definire requisiti ambientali minimi da richiedere in fase di concessione del logo dei Parchi o dell'Ente di gestione a terzi	n. requisiti ambientali definiti (almeno 2)	Il RAD ha avviato la fase di identificazione dei requisiti ambientali minimi alla quale seguirà la stesura di un regolamento d'uso del Logo. (n. 9 requisiti ambientali definiti)	Dicembre 2015 IN CORSO
6.) Definire modalità efficaci di comunicazione al pubblico	6.1.) Implementare modalità di comunicazione della Dichiarazione	n. modalità divulgative implementate (almeno 1)	DA pubblicata sul sito istituzionale. E' attualmente in fase di valutazione la	Dicembre 2016 IN CORSO



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Indicatore	Avanzamento Luglio 2015	Scadenza
dell'impegno al miglioramento continuo della gestione ambientale dell'Ente	Ambientale EMAS che consentano di raggiungere il maggior numero di utenti possibile		redazione della DA in formato pdf "sfogliabile" per internet e smartphone. (n.1 modalità divulgativa implementata)	
	6.2.) Integrare i percorsi didattici presso i Centri Visita o le aree espositive dell'area protetta con pannelli informativi e divulgativi inerenti EMAS e le etichettature ecologiche (es. Ecolabel)	n. layout progettati (almeno 1)	(n. 0 layout progettati)	Dicembre 2015 DA AVVIARE
	6.3.) Integrare la proposta formativa rivolta a operatori centro visita, accompagnatori, etc., con un approfondimento su EMAS, compresi i contenuti e la funzione della Dichiarazione Ambientale	n. attività formative pianificate (almeno 1/anno)	(n. 0 attività pianificate nel 2015)	Dicembre 2016 (periodicità annuale) DA AVVIARE



Aree protette
dell'Ossola

Allegato 2 – COMPENDIO PRESTAZIONI AMBIENTALI

MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Consumi risorse energetiche ed idriche

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali per singola tipologia di risorsa energetica (energia elettrica, carburanti per automezzi e combustibili per riscaldamento e acqua calda sanitaria) espressi in GJ, relativamente al periodo 2010 - I sem. 2015.

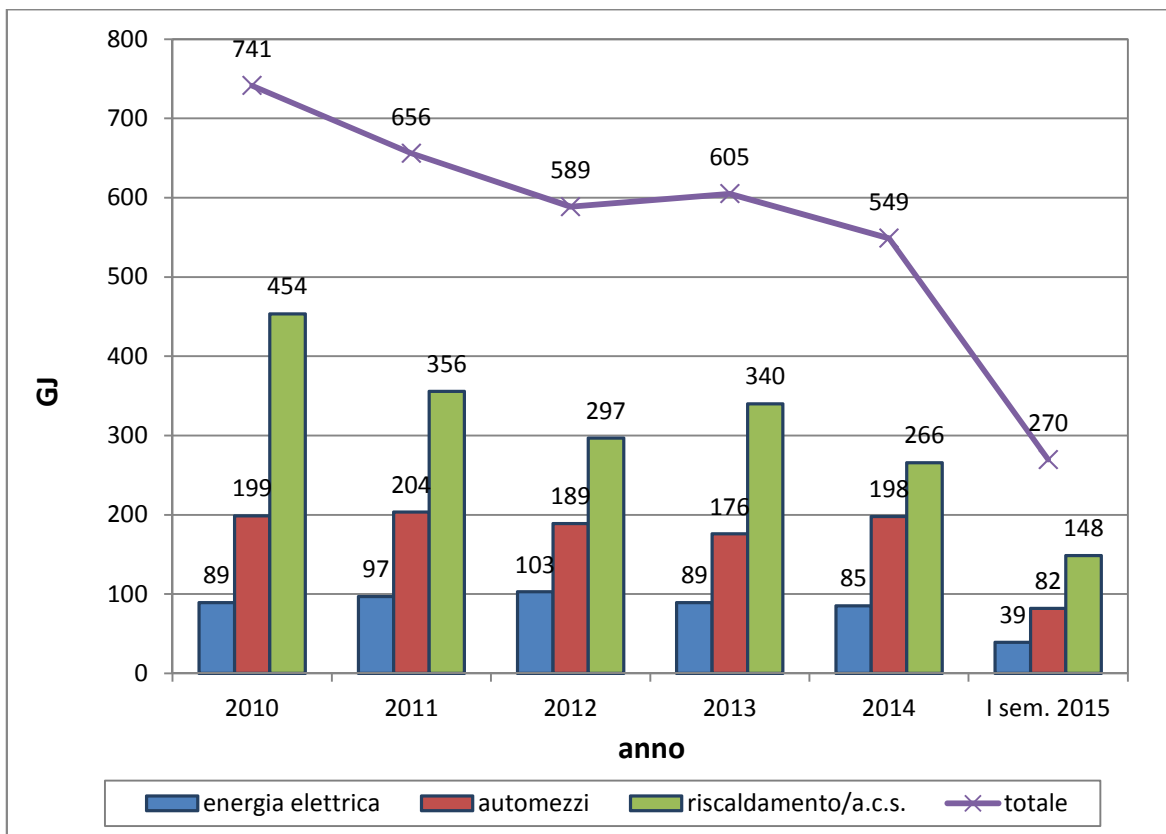


Grafico 1: consumi energetici.

I consumi energetici totali mostrano un andamento decrescente durante gli ultimi anni; i dati riferiti al 2015 sono aggiornati al primo semestre ed indicano una tendenza in linea con quella degli anni precedenti.

Analizzando separatamente le varie voci emerge come i consumi maggiori siano imputabili ai combustibili per riscaldamento; nel periodo considerato questi consumi hanno seguito un andamento tendente alla diminuzione fino al 2014 con un lieve picco nel 2013.

L'incremento di consumi nel 2013 è riconducibile ad un'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento, dovuta ad un prematuro sopraggiungere della stagione invernale.

Il consumo di carburante per automezzi è stato costante dal 2010 al 2014 (in media 193 GJ/anno).

I consumi di energia elettrica rimangono costanti durante l'intero quinquennio, oscillando leggermente intorno ad un valore medio di 93 GJ/anno.

Per quanto concerne la risorsa idrica, l'Ente di gestione ha installato un contatore presso la Sede (unico edificio utilizzato con continuità durante tutto l'anno), attivo da aprile 2012; i dati quantitativi dei consumi idrici sono riportati nel grafico seguente.

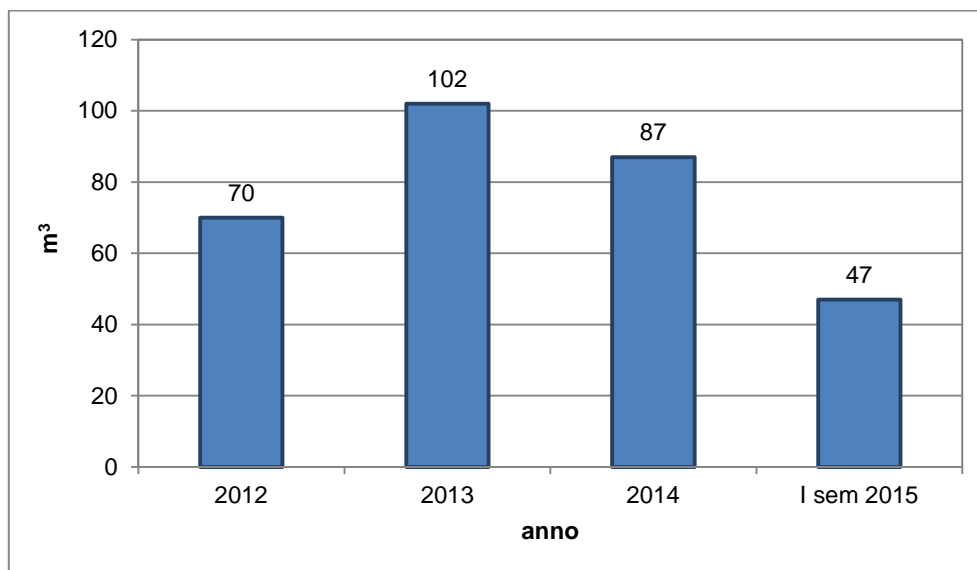


Grafico 2: consumi idrici.

I dati riportati nel grafico mostrano un andamento dei consumi idrici oscillante, il cui valore medio nei primi 3 anni di misura è di circa 86 m³/anno.

I dati relativi al 2015 sono riferiti solamente al primo semestre e potranno essere comparati a quelli degli anni precedenti dal prossimo anno.

In Tabella 1 i consumi di energia e di risorse idriche, registrati nel periodo 2010 – I semestre 2015, vengono rapportati al numero di dipendenti dell'Ente (pari a 11 unità fino I 2013 ed a 12 unità dal 2014).

<i>Tabella 1: consumi di risorse/n. dipendenti</i>							
risorsa	u. m.	2010	2011	2012	2013	2014	I sem. 2015
energia totale	GJ	67,4	59,6	53,5	55,0	49,9	24,5
acqua*	m ³	n.d.	n.d.	6,4	9,3	7,3	3,9

*il monitoraggio dei consumi di acqua è stato avviato ad aprile 2012.

Rendicontazione emissioni CO₂

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera derivanti dal consumo di risorse energetiche, calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario nazionale delle emissioni di CO₂ UNFCCC, definiti dal Ministero dell'Ambiente, per il calcolo delle emissioni di combustibili fossili. Inoltre si riporta una rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici dell'Ente, benché non si tratti di un'emissione diretta; il fattore di emissione utilizzato è il valore medio riferito alla rete nazionale (fonte : Terna S.p.A.).

I fattori di conversione utilizzati sono riportati in Tabella 2.

<i>Tabella 2: fattori di emissione di anidride carbonica</i>							
Fonte energetica	Unità di misura	Anno					
		2010	2011	2012	2013	2014	2015
gas naturale	t CO ₂ /1000 Sm ³	1,957	1,961	1,961	1,968	1,956	1,956
gasolio	t CO ₂ / 1 t	3,173	3,173	3,173	3,173	3,155	3,155
benzina	t CO ₂ / 1 t	3,141	3,141	3,141	3,141	3,141	3,141
GPL	t CO ₂ / 1 t	3,024	3,024	3,024	3,024	3,024	3,024
energia elettrica	kg CO ₂ / 1 kWh	0,414	0,402	0,385	0,337	0,337	0,337

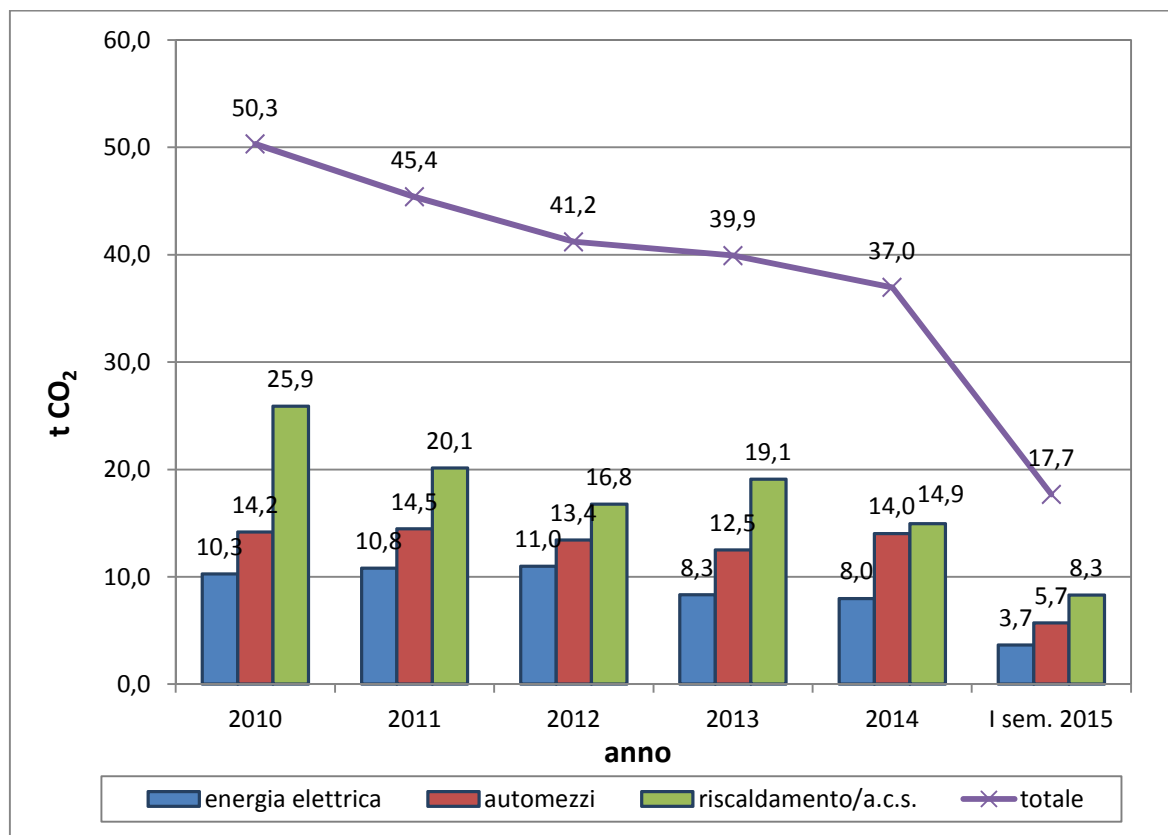


Grafico 3: emissioni di CO₂.

Il Grafico 3 mostra come, dopo un periodo di costante decrescita, a fine 2014 si sia misurata una diminuzione delle emissioni di circa il 26% rispetto al 2010. I dati riferiti al 2015 sono aggiornati al primo semestre ed indicano una tendenza in linea con quella degli anni precedenti.

In Tabella 3 vengono riportati i valori di emissioni di anidride carbonica rapportati al numero di dipendenti dell'Ente di gestione.

Tabella 3: emissioni di CO₂/ n. dipendenti

	u. m.	2010	2011	2012	2013	2014	I sem. 2015
emissioni CO ₂ / n° dipendenti	t	4,6	4,1	3,7	3,6	3,4	1,6

PRODUZIONE RIFIUTI

Il Parco, oltre ai rifiuti assimilabili agli urbani e conferiti al servizio pubblico di raccolta, produce saltuariamente le seguenti tipologie di rifiuti speciali:

- 08.03.18: toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317 (prodotti 30 kg il 01/10/2014)

L'Ente a luglio 2013 ha provveduto alla pulizia della fossa Imhoff a servizio degli alpeggi Buscagna e Pian dul Scricc; presso la sede è conservata la 4° copia del formulario (Produttore ESA ECOSERVIZI ai sensi dell'articolo 230 del D. Lgs. 152/2006).

Rifiuti provenienti da attività di manutenzione (es. neon esauriti) vengono gestiti direttamente dai soggetti incaricati per lo svolgimento delle singole attività.

Dalle attività dell'Ente non vengono originati rifiuti speciali pericolosi.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente di gestione si impegna a coprire una parte del proprio fabbisogno annuale di beni con una quota di prodotti per i quali è garantito dai produttori un processo produttivo eco-sostenibile.

Per quanto concerne gli acquisti pubblici ecologici, si evidenzia che l'Ente ha provveduto a:

- acquistare il 100% della carta da ufficio con requisiti ecologici;
- stampare le pubblicazioni divulgative su carta a marchio FSC;



Aree protette dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 4

Data: 01/04/2014

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

- appaltare il servizio di pulizie dei locali dell'Ente richiedendo l'utilizzo di prodotti con determinate caratteristiche (esclusione prodotti contenenti sostanze classificate come tossiche per la salute umana e gli organismi acquatici, pericolose per lo strato di ozono, etc.).

MONITORAGGIO ATTIVITÀ SERVIZIO DI SORVEGLIANZA

Le mansioni svolte dal servizio di sorveglianza dell'Ente di gestione comprendono attività di controllo del territorio, attività didattiche, attività di supporto durante i censimenti faunistici, etc..

Nel Grafico 4: 4 è riportata il dato complessivo dell'impegno dei Guardaparco per singola attività (espressa in giornate/uomo) e la ripartizione % delle attività durante l'anno.

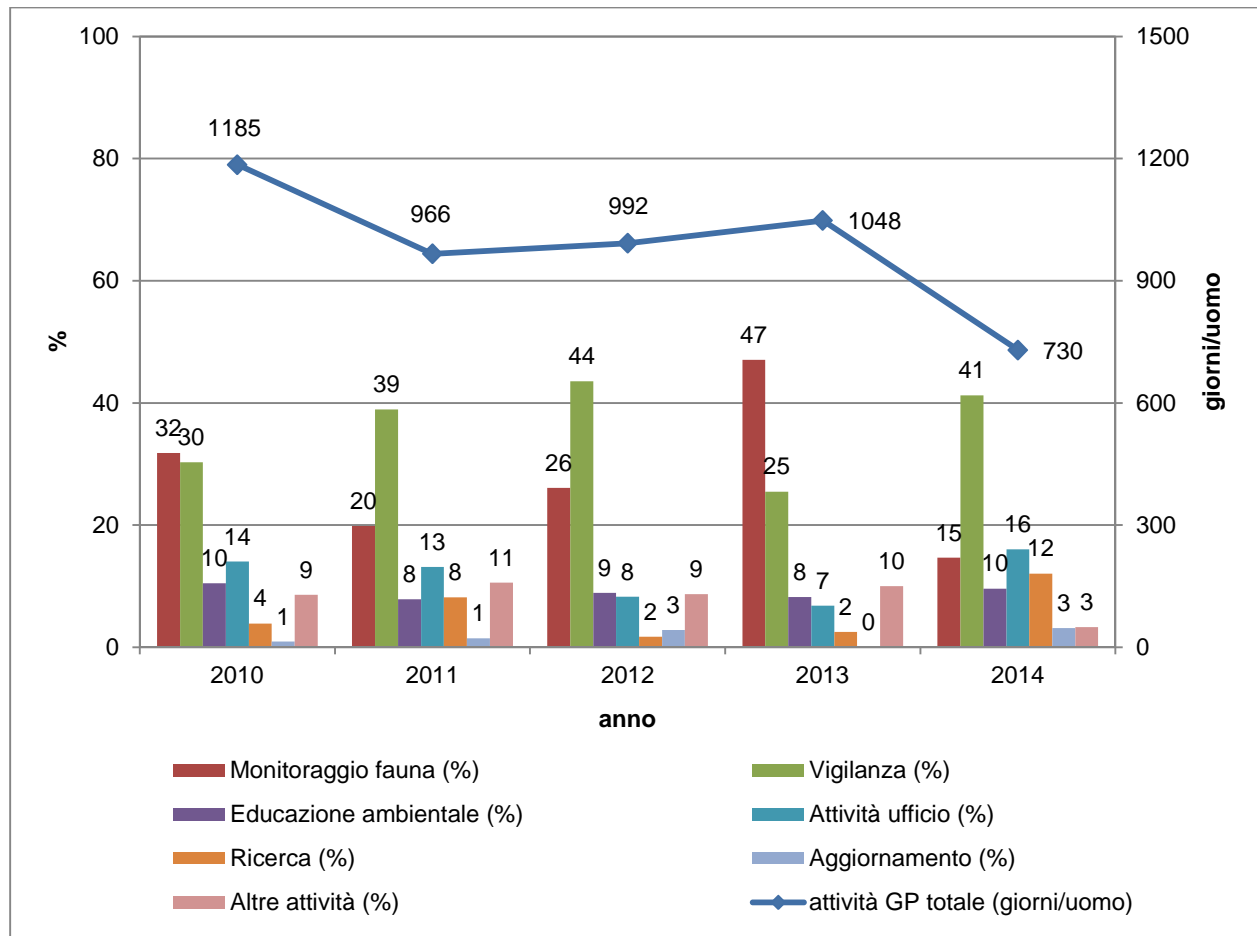


Grafico 4: distribuzione dell'attività dei GP.

Non sono stati registrati fenomeni di bracconaggio nel 2014 e I semestre 2015.

MONITORAGGIO ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il progetto didattico di educazione ambientale "Saltabric" nasce nella primavera 1995 su iniziativa dell'Ente di gestione, che costituisce un gruppo di lavoro formato da insegnanti che hanno maturato significative esperienze nel settore, naturalisti, Guardaparco ed esperti di grafica.

Scopo del progetto è la realizzazione di un pacchetto di attività didattiche con l'obiettivo educativo di favorire nei preadolescenti la crescita di una coscienza ecologica della complessità di un ambiente naturale e della necessità di istituti di tutela. Tale finalità educativa attua uno dei compiti istituzionali dell'Ente di gestione.

In considerazione dell'elevato numero di classi che prenotano l'attività, si è optato di affidare all'esterno le attività del Saltabric II e Saltabric III (indirizzate alle classi di seconda media e terza media) mentre il Saltabric I (indirizzato alle classi di prima media) è condotto dai Guardaparco.

Il grafico che segue riporta il numero di classi che hanno usufruito dell'attività durante gli anni scolastici dal 2009/2010 al 2014/2015.

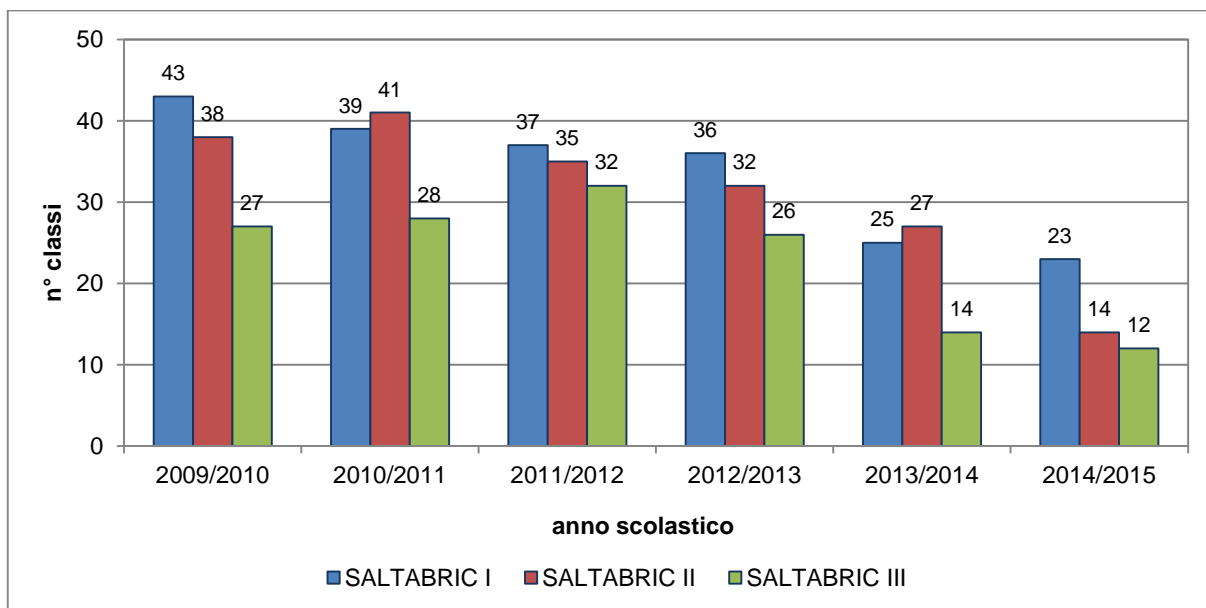


Grafico 5: n° di classi che hanno aderito al progetto Saltabric.

Nel 2011, nell'ambito del progetto Interreg Italia-Svizzera "Sitinet", è stato aperto un Archeomuseo multimediale presso la Sede dell'Ente di gestione a Varzo (VB). I dati relativi alla frequentazione del museo sono riportati nel grafico seguente.

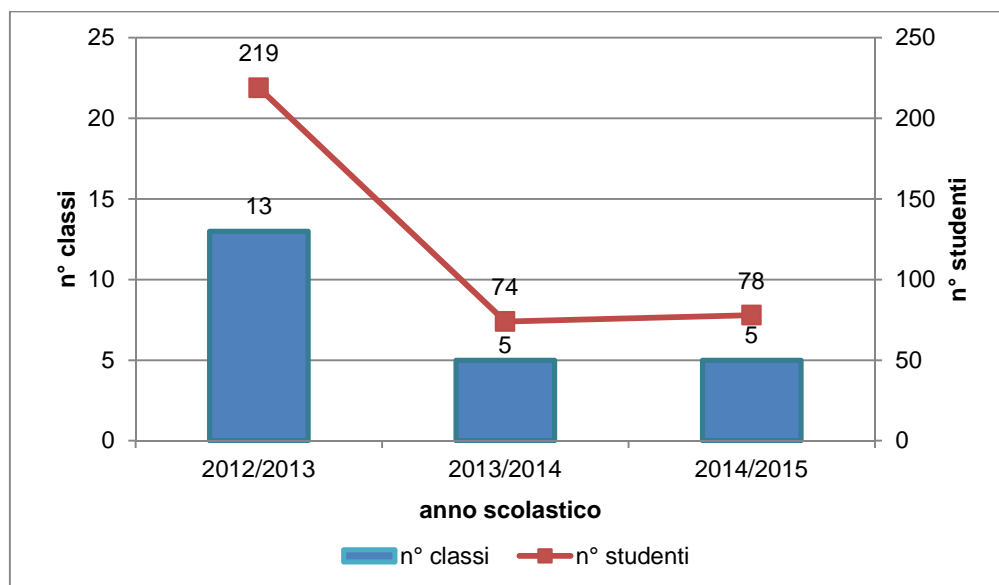


Grafico 6: n° di classi e n° di studenti che hanno visitato l'Archeomuseo.

RILASCIO NULLA OSTA

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno dei Parchi è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente di gestione, che serve a verificare la conformità dell'intervento alle disposizioni degli strumenti di gestione e pianificazione territoriale vigenti.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai provvedimenti rilasciati sul periodo 2011 – 2014, suddivisi per tipologie di richieste.

Tabella 4: rilascio nulla osta

Tipologia intervento	2011	2012	2013	2014
Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero				
interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione edifici	2	1	3	3
interventi di manutenzione di infrastrutture (sentieri, impianti idroelettrici, etc.)	1		-	1
interventi di manutenzione di reti tecnologiche e telecomunicazione	1	1	-	-
Iter di VIA, VAS, VIEc	-	-	-	-
Parco naturale dell'Alta Valle Antrona				
interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione edifici	-	1	5	6
interventi di manutenzione di infrastrutture (sentieri, impianti idroelettrici, etc.)	-	1	3	-
interventi di manutenzione di reti tecnologiche e telecomunicazione	-	2	-	-
Iter di VIA, VAS, VIEc	-	-	-	-

MONITORAGGIO VOLI ALPINI

Di seguito si riportano, relativamente al periodo 2011 - I sem. 2015, i dati relativi al numero di sorvoli autorizzati per singola zona.

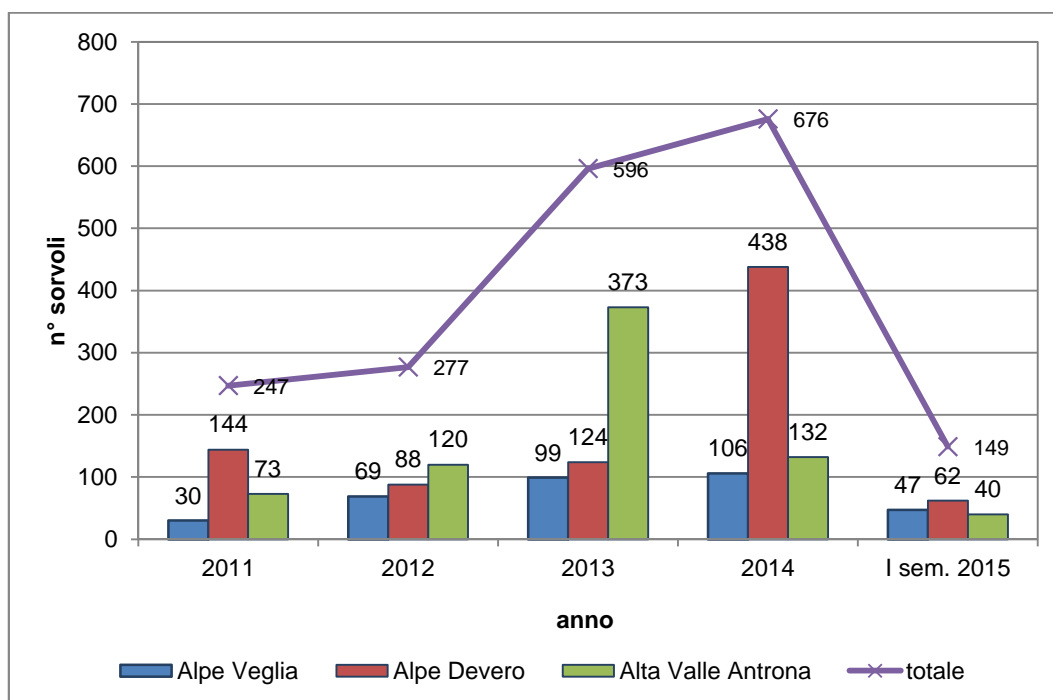


Grafico 7: numero di sorvoli autorizzati suddivisi per valle.

Il numero di sorvoli autorizzati nel 2013 mostra una forte crescita rispetto a quello degli anni precedenti; questo fenomeno è dovuto a lavori di manutenzione di strutture in quota, particolarmente ingenti, effettuati nell'Alta Valle Antrona, mentre il numero di sorvoli del 2014 risulta particolarmente ingente per lavori di manutenzione di un impianto idroelettrico presente in Valle Devero.